

ABBIAMO L'ESCLUSIVA

DONAT-CASIN

E' TUTTO VERO!

Il senatore Carlo Donat Cattin abita a Bra. In un casino. Ecco la vera storia di come ci è finito.

Fin dagli inizi del secolo la cittadina cuneese ospita caserme e, di conseguenza, postriboli. Due per la precisione: uno per ufficiali e uno per la truppa, in via Serra al civico 17. E quest'ultimo il casino che ci interessa. Arriviamo agli anni 50. Si chiudono insieme caserme e lupanari (legge Merlin, 20 febbraio 1958, detto per inciso, ai tempi il ministro si era dichiarato personalmente contrario, con limpida antiveggenza). L'edificio sito nella via che porta quel nome segnato dal destino diventa poco a poco fatiscente.

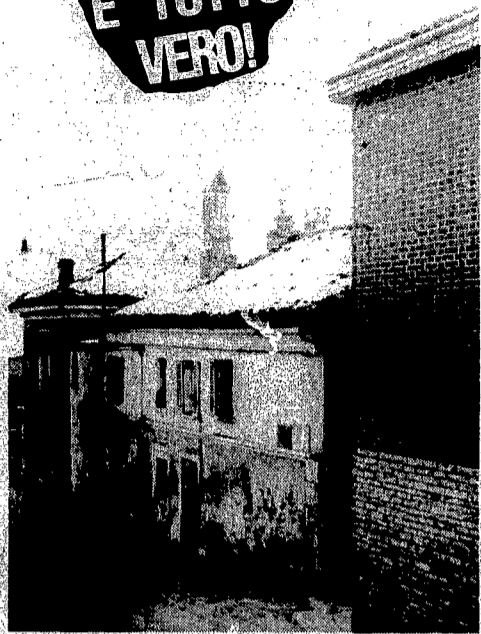
Spuntano quindi all'orizzonte due giovani architetti dc, Della Rossa e Rinaldi che, all'insegna del «recupero del patrimonio edilizio esistente», si danno un gran daffare per trasformare il casino in residence. Ottenuta una licenza di ristrutturazione, in aperta violazione della legge regionale 56, demoliscono tutto e ricostruiscono. Ma i lindi alloggi del neonato residence stentano a trovare acquirenti: costano, tanto. E poi incombe anche il pericolo di annullamento della licenza.

Riapriamo il siparicito nell'anno 1983. Come ben sa il ministro, nulla è affidabile: candidato nel collegio «sicuro» di Pinerolo, Donat Cattin viene solennemente trombato. E la svolta di una vita. Per evitare altri incresciosi incidenti, il nostro nell'87 si fa candidato nel collegio «sicurissimo» di Alba-Bra. Gli va meglio. La Dc locale non lo ama (con lui in lista ha

perso il 5% dei voti), però Donat Cattin pensa bene di coltivare di persona il suo giardino elettorale e si stabilisce a Bra, apre uffici e prende casa. Dentro l'ex casino. In via Serra, 17, con tanto di nome sul campanello, abita il ministro, che ogni domenica si presenta regolarmente in una delle quattro o cinque chiese della città.

Ultimo atto. E' il 1988. Mentre Donat Cattin si appresta a concepire tra le mura dell'ex casino la celebre Lettera agli Italiani, Della Rossa, il ristrutturatore di bordelli, diventa sindaco di Bra. 1989. Il ministro prepara ai cittadini del suo collegio una sorpresa: la chiusura dell'ospedale per convertirlo in cronicario. Forse pensa troppo a se stesso.

(a cura di Piero Dadone)



Il casino di via Serra 17 a Bra prima della ristrutturazione

ECCO LE FATTI DELL'ALLOTTIMO E MI RACCONTO MEUTE CASINO



COSSIGA IN EGITTO

ERA DALL'ULTIMO MESSAGGIO NATALIZIO CHE NON SI AVEVANO NOTIZIE DI COSSIGA.

IO SONO MOLTO RISERVATO. LUI ERA SEMPRE DENTRO LA FINESTRA A SORVEGLIARE IN SILENZIO.

E DOPO TANTO SILENZIO LE PREVI- L'EGITTO!



IL PRIMO INCONTRO UFFICIALE LO EBBE CON IL FARAOONE AMENIS VI.



NEL SILENZIO DEI SARCOFACCHI LA CAROITA' DEL POTERE



AD ASSUAJ VISITANDO LA DIGA D'INTERESSO AI PROBLEMI D'IDRAULICA



E LI SALVO L'EGITTO PER LA PRIMA VOLTA



LA SERA STESSA LO FELERO PARTIRE PER IL KENIA

E LE PIANTE! LA SPINA PRESIDENTE IN UN QUARTO GIORDANI DEBBANO VISITARE I 13 PARI ARRIVATI

APPENA ARRIVATO A ROMA LA VISA TOUR OPERATORE

FINE

PREVISIONE

«Tra vent'anni moriremo a causa di un progressivo e inarrestabile aumento della temperatura» disse lo scienziato americano. «Non sono d'accordo» replicò lo scienziato sovietico: «tra vent'anni moriremo a causa del freddo glaciale che investirà il pianeta».

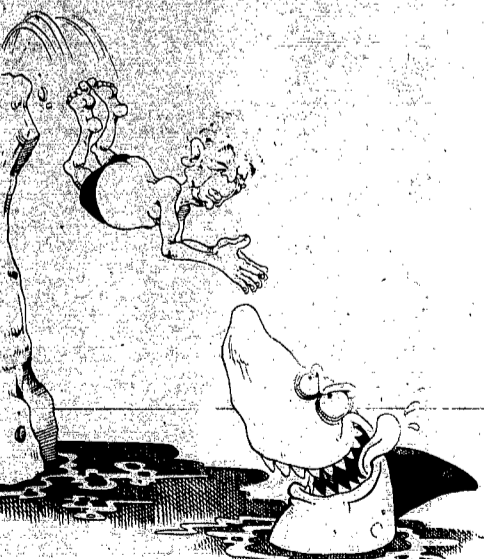
Ma entrambi si sbagliavano perché, usciti dal Palazzo dei congressi, morirono travolti da un pirata della strada.

(Enzo Costa)

EHI PA', COME LA METTIAMO? QUESTI QUI SANNO BENISSIMO QUELLO CHE FANNO!

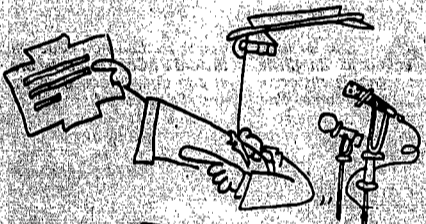


PER DIMOSTRARE LA NON PERICOLOSITA' DELL'ACQUA DONAT CATTIN SI TUFFA NEL GOLFO DI BARATTI

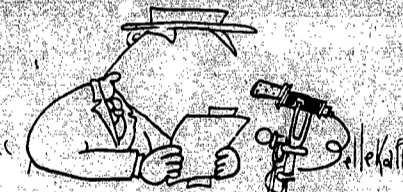


DELLA SERIE: MAGARI!

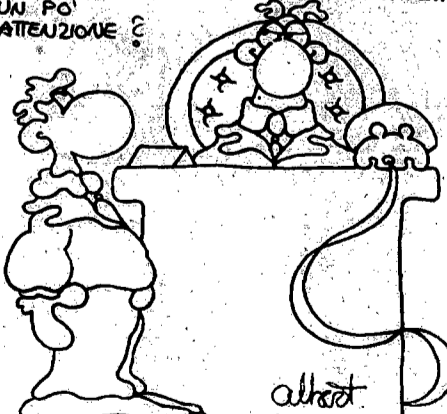
AMICI, AMICI... UN ATTIMO DI ATTEZIONE... VI COMUNICO CHE E' ARRIVATO UN MESSAGGIO DI AUGURI PER IL CONGRESSO DA PARTE DEL PAPA'.



AH... MA NON E' DI MICHELE GRECO... E' PROPRIO DEL PAPA'...



TROPPO COMODO... SE VUOLE CHE LA BADI DEVE SUPERARE ALMENO LA SOSPITA DI RISCHIO SCUSI, MI POTREBBE PRESTARE UN PO' D'ATTEZIONE?



albert